



Bastia, Pecci (Ds) parla di «accordi trasversali del partito di Forza Italia»

S'INFIAMMA la polemica sul Piano di recupero allargato dell'area ex Giontella adottato lunedì scorso e che ha provocato l'occupazione del Consiglio comunale per quasi 48 ore da parte di Forza Italia. Replica il segretario comunale Ds **Erigo Pecci (nella foto)**: «Abbiamo scoperto l'inganno che Forza Italia tenta di nascondere! L'opposizione lavora per 'altri padroni' e non per il bene collettivo della città. Invece di rappresentare i cittadini che li hanno votati fanno di tutto per favorire il Puc di Assisi, rendendo così un buon servizio a chi non devono rispondere». Il riferimento di Pecci è al Piano urbano complesso a S.Maria degli Angeli voluto dall'ex sindaco di Assisi

Bartolini, che tra l'altro prevede un centro commerciale. «Per diverso tempo — spiega il segretario della Quercia — hanno boicottato i lavori del Consiglio comunale dilatando i tempi in maniera sconsiderata con il solo intento di farci perdere delle occasioni. Il partito di Fi con un accordo trasversale vuole togliere a Bastia anche la modesta superficie commerciale prevista sull'area ex Giontella. Con il nuovo Piano non abbiamo aumentato i volumi — rileva Pecci —, abbiamo accorpato i servizi sanitari rendendo un servizio alla cittadinanza,

stiamo attrezzando 24.000 mc di verde e realizzando lo spazio richiesto dal Rione San Rocco, abbiamo acquistato i terreni per il nuovo centro sociale del quartiere Mezzogioglio e nella stessa zona sta per essere realizzato il più importante intervento di rotatorie del capoluogo». Contro il piano però si schierano non solo Fi e il centrodestra, ma anche Rifondazione e le Liste civiche. Il capogruppo Rosella Aristei, ha promosso per martedì prossimo alle 21 un'assemblea pubblica nel centro S.Michele.

SFONDO
Il Piano urbano di Assisi-S. Maria farebbe «il pieno» di spazi commerciali

m.s.

Lunghi (Udc) rilancia il grido di Bartolini

«Notizie preoccupanti per l'ospedale»

— ASSISI —

L SASSO gettato da **Giorgio Bartolini** sulla vicenda ospedale (le sale operatorie funzioneranno solo fino al venerdì mattina per le operazioni programmate, dal venerdì pomeriggio al lunedì mattina queste sale rimarranno chiuse) fa discutere le forze politiche, in attesa che queste trovino un colpo di reni per passare dalle parole ai fatti; cioè per evitare che continui uno smantellamento scientifico del nosocomio sulla pelle della gente. «Le notizie di questi giorni testimoniano che le preoccupazioni sul futuro della nostra struttura non risultavano infondate — dice Antonio Lunghi, capogruppo consiliare dell'Udc —. Negli indirizzi attuali del Piano sanitario regionale l'ospedale di Assisi dovrebbe svolgere la funzione di un grande Pronto Soccorso demandando alla struttura del 'Silvestrini' tutta la gestione ordinaria della sanità. Questa scelta, operata alcuni anni fa, ridimensiona il ruolo dell'ospedale di Assisi e degli altri piccoli presidi ricompresi nell'Asl n. 2». Lunghi evidenzia come tale programma venga portato avanti dall'Asl n. 2, ma anche che la scenografia che si prospetta per gli utenti non rappresenta la soluzione ottimale per un servizio efficace e per diminuire le ingenti risorse finanziarie che vengono destinate alla spesa ospedaliera. «Concentrare tutta l'attività sanitaria sulla struttura del Santa Maria della Misericordia (ex Silvestrini), sia quella ordinaria sia quella altamente specialistica, è un errore

SUPERMERCATO
L'ex sfidante centrista usa questo termine per il «Silvestrini» e difende il polo locale

— rincara la dose Lunghi, candidato sindaco nella corsa a Palazzo dei Priori un anno fa —. Il 'Silvestrini', collegato all'Università, deve essere l'ospedale a cui tutti i cittadini della nostra provincia si devono rivolgere per risolvere gravi problemi di salute, ma non diventare un grande supermercato sanitario come, ahimè, sta avvenendo: con un abbassamento del servizio erogato. Su questo aspetto dovremo concentrare le nostre riflessioni coinvolgendo tutte le forze politiche del nostro territorio. Sulla salute non si può far demagogia sia a destra che a sinistra».

L'ANALISI dell'esponente Udc si allarga ad altri passaggi dello smantellamento del nosocomio assisano, cominciando dal reparto di Ginecologia (da sempre fiore all'occhiello dell'ospedale di Assisi) con il primario in aspettativa con diritto alla conservazione del posto. «In questa situazione — aggiunge il capogruppo Lunghi — sono apparsi sulla stampa articoli che mettevano in evidenza l'eccellenza della nuova struttura di Ginecologia dell'ospedale di Foligno, guarda caso diretta dallo stesso primario in aspettativa di Assisi. Ginecologia che si è voluto smantellare dal nostro ospedale, contro le previsioni dell'attuale Piano sanitario regionale; e questo è inaccettabile. Non ci si può trincerare dietro diritti sindacali per spostare un notevole numero di gestanti dal nostro ospedale con tutte le conseguenze che questo comporta nella finanza della struttura medesima».

M.B.



PROVOCAZIONE
Il vicesindaco Bartolini agita le acque

MASSA MARTANA Ladro di rame preso sul fatto

di SUSI FELCETI

IL FENOMENO è noto da alcuni anni nella regione e, più in generale, in Italia, ma ha avuto un picco preoccupante già negli ultimi mesi del 2006. Il racket all'«oro rosso», il prezioso rame delle Ferrovie (ma anche dell'Enel, dei cantieri, ovunque si trovi) ha coinvolto anche il piccolo scalo di Massa Martana dove nel pomeriggio di ieri un uomo di 38 anni (M.B. le sue iniziali) stava portandosi via almeno cinquanta chili del prezioso metallo, per un valore di 1.500 euro. Una pattuglia dei Carabinieri della locale Stazione, che passava da quelle parti casualmente, lo ha individuato e arrestato per furto aggravato in flagranza di reato. M.B., residente a Magione e pluripregiudicato (soprattutto per furto) stava caricando il rame su un furgone, approfittando dell'assoluta tranquillità di cui godeva la stazione ferroviaria. Apparentemente senza complici, stava sottraendo rame in quello che è considerato il più grande giacimento, quello delle «trecce» disposte lungo il tracciato dei binari delle reti ferroviarie. E' ormai risaputo, infatti, che la corsa a questo metallo è diventata pazzesca, essendo la domanda lievitata in tre anni e così pure il prezzo: 8 mila euro a tonnellata, una quotazione che è valsa al rame, migliore conduttore elettrico dopo l'argento, assai resistente alla corrosione e riciclabile al 100 per cento, la denominazione di «oro rosso».

MARSCIANO RICCO CALENDARIO DI INIZIATIVE TURISTICHE E CULTURALI PER IL PATRONO

San Giovanni Battista, week end di festa

HA PRESO IL VIA il cartellone per i festeggiamenti del Patrono, San Giovanni Battista. Giovedì pomeriggio, nella sala Capitini del Comune, sono stati presentati il libro e il relativo Dvd dal titolo «Il territorio di Marsciano e i suoi borghi», guida turistica, culturale e ambientale a cura di Michele Capoccia e Alessio Martino. Sempre giovedì (sala Capitini), è stata aperta al pubblico la mostra fotografica «Marsciano: fra tradizione e dinamico presente, progettando il futuro», un secolo di storia cittadina con volti, nomi, paesag-

gi, segni e voci del tempo. Ancora la storia è protagonista oggi, sabato 23, con la presentazione del X volume della collana «Quaderni marschesi» dal titolo «Omicidio nella Chiesa del Crocifisso» (ore 17, sala Capitini). Alle 18, invece, taglio del nastro per il monumento di archeologia industriale in piazza Fornasa, presso il centro commerciale «La Corte». Il giorno del Santo Patrono, domani (domenica 24), offrirà, oltre alla tradizionale fiera in piazza Marx e a «Marsciano Produce», l'inaugurazione del nuovo parcheggio di via

dei Ponticelli e il completamento della ristrutturazione del centro storico (ore 11); alle 16 (Museo del laterizio e delle terrecotte), spazio alla cultura con la I edizione del Concorso internazionale biennale del fischietto in terracotta tradizionale e d'arte. Infine musica, con il rock di giovani «band» (dalle 21 nel weekend alla «Terrazza» della scuola elementare) e il terzo appuntamento di «Musica per i Borghi» (a Collazzone) con una serata dedicata a Fred Buscaglione.

Chiara Urbanelli